

Una linea ferroviaria anzichè la Gronda

Concordo pienamente con quanto affermato da Claudio Di Tursi quando sostiene che la Gronda non è soltanto inutile, è dannosa, vecchia, obsoleta e scaturisce da un modo di pensare vecchio di almeno quarant'anni.

A parte tutte le case, i negozi e le attività che subiranno gravissimi danni, come si fa a continuare a pensare di risolvere i problemi logistici di questa città e di questo porto continuando a incrementare il trasporto su gomma quando tutta l'Europa va verso il ferro? E a spendere miliardi pubblici pur di ottenere questo obiettivo assurdo e in controtendenza? Come fa il sindaco di Genova ad avallare una operazione così vecchia, stantia, obsoleta che ci rimanda al periodo in cui i primi italiani compravano la Seicento? Il ponte Morandi è stato costruito nel 1967, sono passati più di quarant'anni e voi siete ancora lì a costruire nuovi tracciati autostradali e magari ad inaugurarli tagliando il nastro e facendo il solito discorso di prammatica sulle magnifiche sorti e progressive? Perché non si spendono "quattro soldi" per costruire due chilometri e mezzo di binari per collegare il porto di Voltri con le due linee di valico, e si va a spendere un patrimonio per questa stupida gronda? Inoltre, visto il risultato di assoluta contrarietà all'opera (e sacrosantamente) del cosiddetto debàt public, perché la giunta comunale non rassegna le dimissioni e si va a nuove elezioni?

Silverio Diafani e-mail

